



CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI

Radio Tv News

11 GIUGNO 2015 - NUMERO 53

03

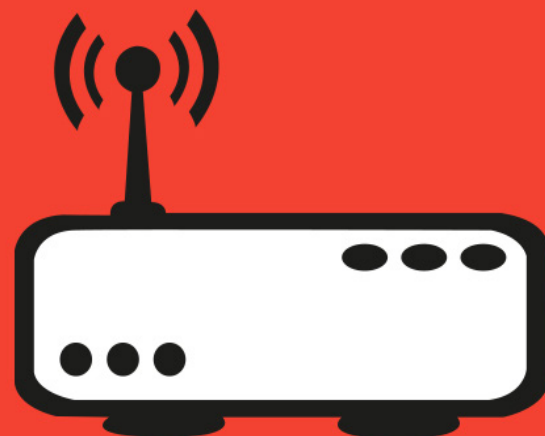
Vita Associativa

07

Normativa e
Giurisprudenza

08

Mercato e Pubblicità



Direttore Responsabile: Emilio Carelli | Direttore Editoriale: Andrea Franceschi

In redazione (redazione@confindustriaradiotv.it): Rosario A. Donato, José M. Casas, Elena Cappuccio, Annamaria La Cesa, Michele Farina, Carlo Cornelli

Editore: Confindustria Radio Televisioni, Piazza dei SS. Apostoli 66, Roma Tel. 06/4402104 - Fax 06/4402723 | www.confindustriaradiotv.it |

segreteria@confindustriaradiotv.it | Iscritto al n. 54 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma il giorno 01/04/2014

Sommario

O3. Vita Associativa

- O3. Il Presidente De Laurentiis al "Forum Digitale di Lucca" sul dibattito delle Sfide Europee
- O4. Radio DAB+ : CRTV in Audizione AGCom

O7. Normativa e Giurisprudenza

- O7. CEPT posizione comune contro la destinazione della banda sub 700 Mhz al mobile
- O7. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM per la "rottamazione" delle frequenze interferenti
- O7. AGCom avvia indagine mercati rilevanti

O8. Mercato e Pubblicità

- O8. Pubblicità, investimenti in calo del 2,3% nel primo quadrimestre del 2015. TV -2,2%; Bene la Radio + 8,8%

Vita Associativa

Il Presidente De Laurentiis al "Forum Digitale di Lucca" sul dibattito delle Sfide Europee

Il Presidente di Confindustria Radio Televisioni Rodolfo De Laurentiis interverrà nella mattinata di venerdì 12 giugno alla XII edizione del Forum Europeo Digitale di Lucca sul tema "Le SFIDE EUROPEE". Questa edizione del Forum, ospitata nel Palazzo Ducale nel centro della città, costituirà l'occasione per presentare le nuove soluzioni digitali per standard, connettività e contenuti. Un'opportunità per discutere sullo sviluppo della TV grazie alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie UhdTv, Dvb-T2, Ott TV, HbbTV, HD, 4K che contribuiranno sensibilmente al cambiamento del panorama digitale nei prossimi anni. Al dibattito, insieme al Presidente De Laurentiis, interverranno anche Dario CARELLA, Regione Europa; Silvia COSTA, Presidente Commissione Cultura; Martina DLABAJOVA, Parlamento Europeo; Martin DAWSON, DG Connect – Commissione Europea. L'evento verrà trasmesso in diretta streaming sul sito:

https://www.youtube.com/watch?v=iVfKCL_MDNE



Radio DAB+ : CRTV in Audizione AGCom

Si è tenuta mercoledì 10 giugno presso l'AGCom la prevista audizione di Confindustria Radio Televisioni sulla identificazione a livello nazionale dei bacini di servizio per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale ed estensione della pianificazione (Delibere nn. 180/12/CONS, 383/13/CONS e 602/14/CONS).

E' stato anzitutto portato all'attenzione dell'Autorità il quadro sulla diffusione della radio digitale Dab/ Dab+ nei paesi Europei. Dai dati comparati disponibili (Fonte: WorldDMB 2015 Summary Report e autorità nazionali) risulta che sui 16 Paesi europei analizzati solo uno, la **Norvegia** ha programmato lo switch-off del sistema radiofonico analogico a partire dal gennaio 2017 (12 mesi di durata). Riguardo agli altri Paesi risulta che Regno Unito, Svizzera e Germania hanno ipotizzato delle date di spegnimento del segnale analogico a partire dal 2017/2019 (Regno Unito) e dopo il 2020 (Svizzera e Germania).

E' comunque il **Regno Unito** il Paese più avanzato per il DAB per copertura (94%), penetrazione abitazioni (49%), ricevitori DAB venduti (20 milioni pari al 31,6%), ascolto (40%). Nel Regno Unito tra i requisiti minimi previsti per la transizione c'è un ascolto minimo della radio digitale del 50%, quasi raggiunto, e una copertura della radio digitale pari a quella dell'FM. Nel Paese tuttavia la scelta di puntare sulla tecnologia DAB implicherà inevitabili costi per l'adeguamento al più performante DAB+. Lo stato dell'arte in Europa restituisce un quadro generale "a macchia di leopardo" che tuttavia indica come tutti i Paesi si stiano muovendo nella direzione di una transizione dopo una fase TEST e di promozione di servizi su base nazionale, locale e metropolitana. In questo quadro l'Europa appare nettamente più avanti dell'**Italia** che si connota ancora per una minore copertura (65%, più di 3000 km di dorsali autostradali) e bassa distribuzione dei terminali (le stime quotano 250-350.000 "device" pari allo 0,5% della popolazione).

E' stato quindi sottolineato che ogni decisione in merito al futuro della radio non potrà prescindere da un'analisi volta anzitutto all'individuazione del sistema trasmissivo più efficiente (per CRTV quello digitale) per assicurare nel tempo sostenibilità,

competitività e profittabilità all'industria radiofonica, evitando insostenibili duplicazioni tecnologiche (che non consentirebbero agli operatori la necessaria remunerazione degli investimenti). Per CRTV certezza del diritto e dell'orizzonte temporale degli interventi appaiono leve strategiche per garantire l'uso efficiente di risorse scarse e uno sviluppo armonico del settore paragonabile con quello degli altri Paesi UE. Seguendo un approccio capace di affiancare le imprese di qualità (sia a livello nazionale, privato e pubblico, che a livello locale) nella propria evoluzione, anche dimensionale, grazie a regole comuni valide per tutti gli operatori.

Le emittenti radiofoniche associate hanno quindi sottolineato come siano pronte alla diffusione di massa del servizio digitale in tutte le aree dove le frequenze possono essere utilizzate senza generare problematiche interferenziali. È stato pertanto auspicato un intervento regolatorio ancora più incisivo dell'Autorità al fine di consentire il consolidamento di quel vantaggio competitivo e del ruolo di leadership tecnologica che il Paese ha accumulato grazie agli investimenti sostenuti dagli operatori pubblici e privati (nazionali e locali) che più di tutti hanno creduto nel salto tecnologico verso le trasmissioni digitali terrestri. A ciò si dovrebbe aggiungere una serie di iniziative pubbliche di sensibilizzazione (a cui CRTV è pronta a dare il proprio convinto contributo) volte a valorizzare e dare credibilità alla radio digitale, al fine di alimentare la necessaria massa critica presso l'utenza e il mercato attraverso la conoscenza delle potenzialità e del livello incrementale di servizio che garantisce il passaggio al DAB+.

L'Associazione Radio FRT, aderente a Confindustria Radio Televisioni, in vista di imminenti scadenze determinanti per il futuro delle radio locali (il 20 giugno scadono le concessioni per i diritti d'uso) ha poi portato il proprio specifico contributo e approfondimento. Sono stati in particolare sottoposti all'attenzione dell'Autorità una serie di temi cogenti e di improcrastinabili interventi tra cui quelli relativi all'identificazione dei bacini, le verifiche sul numero degli aventi diritto,





l'introduzione di procedure comparative per il rilascio dei diritti d'uso (peraltro previsti su scala nazionale), la previsione di specifiche norme per le emittenti pluriregionali, l'estensione della pianificazione in bacini

non impattanti con i Paesi esteri.

L'Autorità ha preso atto del contributo apportato riservandosi di approfondire nel breve le istanze e le richieste sottoposte da CRTV.

Radio Digitali in Europa

Paesi	Popolazione	Ricevitori DAB	Penetrazione ricevitori (hh)
Regno Unito Copertura 94% (DAB)	 63,2 M	 20 M [31,6%]	 49 %
Svizzera Copertura 99% (DAB e DAB+)	 8 M	 1,5 M [18%]	 33 %
Germania Copertura 91% DAB+	 80 M	 2,7 M [3,3%]	 7,70 %
Norvegia Copertura 99,50%	 5,6 M	 2 M [35,7%]	 58 %
Danimarca Copertura 98%	 5,6 M	 1,9 ricevitori DAB [33,9%]	 45 %
Irlanda Copertura 56% DAB	 16,7 M	 400.000 DAB [23,9%]	 12 %
Olanda Copertura 95% DAB+	 16,7 M	 100.000 [5,9%]	 3 %





Paesi	Popolazione	Ricevitori DAB	Penetrazione ricevitori (hh)
-------	-------------	----------------	------------------------------

Italia

Copertura 58% DAB+



60,8 M



250-350.000
(0,5%)

Svezia

Copertura 35%
(DAB e DAB+)



9 M



60.000
(6,6%)

Ungheria

Copertura 30% DAB+



9 M

Spagna

Copertura 20% DAB



47 M

Francia

Copertura 20%



66 M

Belgio

Copertura 95% DAB+



11 M

Repubblica Ceca

Copertura 58% DAB+



10 M

Polonia

Copertura 53% DAB+



39 M

Romania



21,3 M

Austria



8 M

Normativa e Giurisprudenza

CEPT posizione comune contro la destinazione della banda sub 700 Mhz al mobile

La CEPT, Conferenza Europea dei regolatori delle Poste e delle Telecomunicazioni, ha approvato la formulazione di una posizione comune di opposizione all'assegnazione della banda 470-694 MHz UHF (cosiddetta banda sub-700) ai servizi mobili.

L'accordo è stato raggiunto all'ultimo meeting tenutosi a Porto, in Portogallo il 2-5 giugno scorso (7th CPG-15). La posizione comune è stata sottoscritta da 30 Paesi europei, con l'esclusione della Danimarca, che si è

opposta, e Bulgaria, Finlandia Grecia e Svezia, che si sono astenuti. Il documento adesso verrà sottoposto alle 48 amministrazioni per l'approvazione formale entro la fine di luglio. Si tratta di un passo importante in vista della World Radio Conference ITU di Ginevra prevista per il prossimo Novembre dove si decideranno le politiche e le modalità di assegnazione su base primaria e co-primaria dello spettro radiofrequenziale.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DM per la "rottamazione" delle frequenze interferenti

Sul sito web del MISE pubblicate anche linee guida per la formazione delle graduatorie regionali dei fornitori di servizi media audiovisivi in ambito locale

Con il decreto interministeriale 17 aprile 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2015, è stato avviato, da parte del ministero dello sviluppo economico, l'iter per l'attribuzione di misure economiche di natura compensativa destinate ad operatori di rete televisivi in ambito locale che rilascino frequenze interferenti con gli Stati esteri di cui alla Tabella 2 della Delibera 480/14/CONS. Richieste di informazioni e chiarimenti sulla procedura disciplinata dal decreto possono essere inviate al Ministero dello sviluppo economico, esclusivamente in forma scritta, a mezzo fax al numero: 065913110 o via email all'indirizzo: bando.tvlocali@mise.gov.it entro e non oltre sabato 13 giugno 2015. Le risposte verranno rese pubbliche, rispettando l'anonimato dei richiedenti sul sito web del MISE. Le emittenti associate che eventualmente intendono formulare richieste di chiarimento possono anche farle pervenire all'Associazione Tv Locali c/o

CRTV che provvederà a predisporle e presentarle. Per l'attuazione della procedura prevista dal decreto è necessario comunque attendere la determina direttoriale del Ministero (in corso di adozione) che definisce i tempi e le modalità di presentazione delle domande. Sempre sul sito del MISE sono da oggi in consultazione le linee guida per la formazione delle graduatorie delle emittenti locali regionali che potranno accedere al trasporto sulle nuove frequenze che AGCom sta pianificando. Le nuove graduatorie saranno formate sulla base dei seguenti tre criteri: la media annua degli ascolti rilevati da Auditel nella singola regione o provincia autonoma; il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato; i costi sostenuti per i giornalisti assunti. Per la presentazione delle domande è previsto un periodo di 30-45 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

AGCom avvia indagine mercati rilevanti

AGCom con Delibera 286/15/CONS, avvia un procedimento per l'individuazione del mercato rilevante e accertamento delle posizioni dominanti nel settore media audiovisivi

L'AGCom ha pubblicato sul proprio sito web la Delibera 286/15/CONS con la quale ha avviato, ai sensi dell'art. 43, comma 2 del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177, un procedimento volto all'individuazione e analisi del mercato rilevante, nonché all'accertamento delle posizioni dominanti o comunque lesive del pluralismo nel settore dei servizi media audiovisivi.

Mercato e Pubblicità



Pubblicità, investimenti in calo del 2,3% nel primo quadrimestre del 2015. TV -2,2%; Bene la Radio + 8,8%

Dopo i dati positivi relativi ai primi tre mesi dell'anno rallentano gli investimenti pubblicitari nel primo quadrimestre del 2015. Il mercato nel solo mese di

aprile cala del 3,3%, portando il quadrimestre a -2,3% rispetto allo stesso periodo del 2014. E' quanto risulta dai Nielsen pubblicati il 10 giugno scorso.

Stima del mercato pubblicitario (Dati netti)		nielsen	
(Migliaia di Euro)	2014 Gen./Apr.	2015 Gen./Apr.	Var.%
TOTALE PUBBLICITA'	2,122,513	2,073,015	-2.3
QUOTIDIANI ¹	261,273	242,998	-7.0
PERIODICI ¹	163,549	154,808	-5.3
TV ²	1,268,934	1,241,472	-2.2
RADIO ³	106,987	116,155	8.6
INTERNET (Fonte: FCP-Assointernet)	145,732	141,908	-2.6
OUTDOOR (Fonte: AudiOutdoor)	24,076	24,577	2.1
TRANSIT	26,930	28,192	4.7
OUT OF HOME TV	4,757	3,724	-21.7
CINEMA	6,220	6,077	-2.3
DIRECT MAIL	114,055	113,104	-0.8

Fonte: Nielsen - aprile 2015

La Tv segna un calo nel singolo mese (-2,8%), chiudendo il quadrimestre a -2,2%. Buone notizie arrivano invece per il mezzo radiofonico i cui investimenti crescono nel singolo mese (+10,2%), portando il quadrimestre a +8,6% e confermando il buono stato di salute, grazie a un andamento migliore rispetto al totale mercato. Internet, relativamente al perimetro attualmente

monitorato in dettaglio, torna negativo in aprile (-3,3%), con una variazione in calo sul quadrimestre di 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2014. La stampa ad aprile segna -8% per i quotidiani e -8,3% per i periodici; per il periodo cumulato gennaio - aprile si attestano rispettivamente a -7% e -5,3%